



## **PROTOCOLLO D' INTESA**

### **TRIBUNALE DI AGRIGENTO**

### **TRIBUNALE DI PALERMO**

### **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AGRIGENTO**

### **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AGRIGENTO**

### **COORDINAMENTO INTERDISTRETTUALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DI CATANIA**

**Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Palermo, il Tribunale di Agrigento, la Procura della Repubblica di Agrigento, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento e il Coordinamento Interdistrettuale SIA di Catania riguardante l'operatività dell'applicativo `documenta@tiap` (Trattamento Informatico Atti Processuali)**

L'anno 2018, del mese di aprile, il giorno 16, presso gli Uffici di Presidenza del Tribunale di Palermo, sono presenti: il Presidente del Tribunale di Palermo, il Presidente del Tribunale di Agrigento, il Procuratore della Repubblica di Agrigento, il rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento e il dirigente del CISIA di Catania.

Premesso che:

- il programma T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo di proprietà del Ministero della Giustizia per la gestione digitale del fascicolo penale con la possibilità di integrare i contenuti documentali nelle varie fasi del procedimento di primo grado (Indagini Preliminari, GIP/GUP, Dibattimento) il cui obiettivo finale è quello di ottenere il fascicolo digitale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione;

Preso atto che dall'anno 2015 è installato e in uso l'applicativo T.I.A.P. presso le cancellerie/segreterie degli uffici interessati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Agrigento compresi i magistrati dei predetti Uffici;

- Rilevato che nel corso del 2017 si è proceduto ad ulteriore attività di formazione dei magistrati e del personale amministrativo a cura del CISIA di Catania per gli Uffici Giudiziari di Agrigento concernente le funzionalità dell'applicativo;
- Preso atto che l'applicativo T.I.A.P. Agrigento è stato installato presso le postazioni del Tribunale della Libertà di Palermo;
- Visto il protocollo di intesa del 10 aprile 2017 con il quale Il Tribunale di Agrigento, la Procura della Repubblica e l'Ordine degli Avvocati di Agrigento hanno disposto la scansione di tutti i fascicoli per i quali è stata avanzata la richiesta di misure cautelari reali e personali (allegato);
- Preso atto che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento ha fornito in comodato d'uso sia al Tribunale che alla Procura di Agrigento n. 4 PC ad integrazione e completamento delle sale self service per la consultazione degli atti tramite Tiap Avvocati.

*si conviene di adottare il seguente protocollo*

#### *Art.1*

A far data dal 2 maggio 2018 sarà possibile trasmettere, in via sperimentale, al Tribunale di Palermo - Sezione Riesame da parte della Procura della Repubblica e del Tribunale di Agrigento i fascicoli per i quali è stata avanzata la richiesta di misure cautelari personali a seguito di impugnazione nei termini di legge.

#### *Art. 2*

Si designano referenti per la supervisione ed applicazione del presente protocollo:  
 Per la Procura della Repubblica di Agrigento: dr.ssa Alessandra Russo (magistrato di riferimento per l'informatica), sig. Massimiliano Schembri (cancelliere);  
 Per il Tribunale di Agrigento: Dr.ssa Agata Anna Genna (magistrato di riferimento per l'informatica), Dr.ssa Grisafi Rosanna (dirigente);  
 Per il Tribunale di Palermo: dr. Di Vitale Salvatore (Presidente del Tribunale di Palermo), dr. Antonio Rocchè (coordinatore della Sezione per il Riesame).  
 Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento l'avv. Calogero Meli

#### *Art.3*

#### PROCEDIMENTI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle richieste di misure cautelari, la Procura della Repubblica, inserito il fascicolo in T.I.A.P., lo inoltrerà all'Ufficio GIP in modalità telematica (*discovery*), mentre

trasmetterà, in forma cartacea, soltanto la richiesta di applicazione di misura cautelare recante la dicitura "TIAP" con la sottoscrizione del cancelliere che provvede all'invio.

Il Tribunale (GIP), dopo aver disposto in ordine alla richiesta, inserirà nel sistema TIAP, dopo la fase di fascicolazione, l'ordinanza ed ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva, connessa alla eventuale emissione ed esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare (interrogatorio di garanzia, istanze di revoca ecc.), ovvero al rigetto della richiesta (da indicare nell'apposito campo TIAP), **dando tempestiva comunicazione alla Procura dell'inserimento di tutti gli atti che saranno successivamente trasmessi al Tribunale del Riesame.**

La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione a cura della Cancelleria del GIP).

In caso di impugnazione avverso la misura cautelare personale, la Procura della Repubblica di Agrigento, nei termini di legge, trasmetterà la predetta *discovery* - completa degli atti del GIP inseriti tramite TIAP - al Tribunale del Riesame di Palermo.

Inoltre, procederà con la medesima tempestività ad inviare tramite PEC (anche usando la PEC TIAP) i seguenti documenti preventivamente digitalizzati:

- nota di trasmissione redatta secondo un modulo concordato;
- ordinanza di misura cautelare personale impugnata (se la stessa fosse molto voluminosa ne basta un estratto);
- interrogatorio di garanzia con le nomine dei difensori;
- nomine difensore di fiducia depositate successivamente all'esecuzione o all'interrogatorio.

#### *Art. 4*

Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra le parti, il primo dei quali verrà fissato non appena prenderà possesso il Presidente della Sezione per il Riesame, al fine di verificare l'esito della sperimentazione, correggere eventuali disfunzioni e regolamentare aspetti non presi in considerazione.

#### *Art. 5*

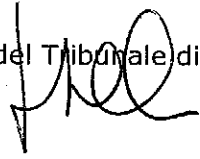
Tutti gli utenti potranno, qualora se ne presentasse la necessità, nei casi di errori nel caricamento di atti, *discovery* errate, o qualsivoglia anomalia, contattare il presidio CISIA di Palermo([cisia.palermo@giustizia.it](mailto:cisia.palermo@giustizia.it)).

Il CISIA di Catania si impegna a fornire assistenza, anche da remoto, agli utenti che necessitino di chiarimenti o indicazioni negli orari d'Ufficio.

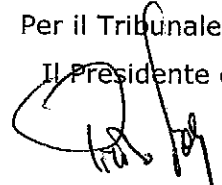
Per il Tribunale di Palermo  
Il Presidente



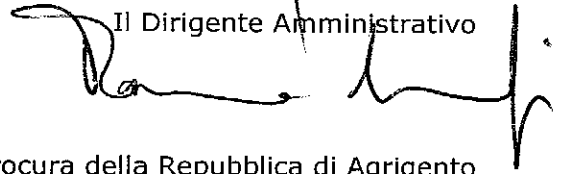
Il M.A.G.R.I.F. del Tribunale di Palermo



Per il Tribunale di Agrigento  
Il Presidente del Tribunale

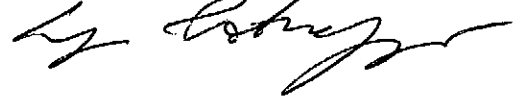


Il Dirigente Amministrativo

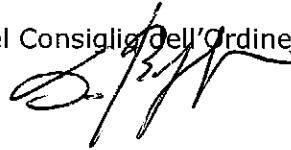


Per la Procura della Repubblica di Agrigento

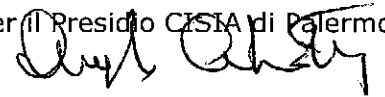
Il Procuratore della Repubblica



Il Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento



Per il Presidio C.I.S.I.A. di Palermo





# Ministero della Giustizia

## Tribunale di Agrigento

### Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Agrigento

### Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento

### Coordinamento Interdistrettuale sistemi Informativi Automatizzati Di Catania

**Oggetto:** Protocollo d'intesa tra Presidenza del Tribunale di Agrigento, la Procura della Repubblica di Agrigento, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento, il Cisia di Catania riguardante l'operatività del T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali).

- Premesso che il programma T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo di proprietà del Ministero della Giustizia per la gestione digitale del fascicolo penale con la possibilità di integrare i contenuti documentali nelle varie fasi del procedimento di primo grado (Indagini Preliminari, GIP/GUP, Dibattimento) il cui obiettivo finale è quello di ottenere il fascicolo digitale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione. Il fascicolo così ottenuto potrà essere consultato, esportato, stampato e trasmesso ai vari Uffici di primo grado. E' prevista anche la possibilità della trasmissione del fascicolo agli Uffici di secondo grado.
- Rilevato che nei mesi di gennaio, febbraio e marzo c.a. è stata avviata l'attività di formazione concernente le funzionalità dell'applicativo per il personale della Procura e che tale attività proseguirà nei prossimi mesi per il personale del Tribunale a cura del personale CISIA;
- Preso atto dell'avvenuta installazione dell'applicativo presso le cancellerie/segreterie degli uffici interessati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Agrigento compresi i magistrati dei predetti Uffici;
- Visto l'ordine di servizio prot.n 26 del 27.03.2017 della Procura della Repubblica di Agrigento che ha disposto la scansione con il programma T.I.A.P. dei fascicoli relativi a:
  - 1) Procedimenti per reati di competenza collegiale e della Corte di Assise nei quali è stato emesso avviso di conclusione indagini ex art. 415 bis c.p.p.;
  - 2) Procedimenti nell'ambito dei quali sono state avanzate richieste di misure cautelari reali e personali;
  - 3) Procedimenti per i quali è stato emesso Decreto di citazione a giudizio;

## *Coordinamento Interdistrettuale di Palermo*

Sono esclusi i procedimenti definiti per direttissima nei quali è richiesta la convalida dell'arresto o del sequestro nonché tutti quelli per i quali il Procuratore disponga di non procedere alla digitalizzazione.

- Visto altresì che è intendimento del Dirigente del Tribunale di Agrigento disporre l'avvio e implementazione su T.I.A.P. dei fascicoli ricevuti dalla Procura della Repubblica in formato digitale, con tutti gli atti dello stesso Tribunale formati o detenuti.

Si conviene che a far data dal 02 Maggio 2017:

### REFERENTI:

Si designano referenti per la supervisione ed applicazione del presente protocollo:

- Per la Procura della Repubblica di Agrigento: Dott.ssa Russo (magistrato di riferimento per l'informatica), Massimiliano Schembri (cancelliere Procura della Repubblica)
- Per il Tribunale di Agrigento: Dott. Caruso (magistrato referente Area Penale), Dr. Angelo Maria Renato Bruno (direttore amministrativo);
- Per il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento il Presidente Avv. Vincenzo Avanzato ha comunicato l'impossibilità a presenziare ma al contempo ha assicurato telefonicamente di avere preso cognizione del contenuto del presente protocollo che si impegna a sottoscrivere per adesione

### CONFORMITA' DEL FASCICOLO DIGITALE AL FASCICOLO CARTACEO

- La Procura della Repubblica e il Tribunale garantiscono la conformità degli atti digitalizzati immessi nel sistema di gestione documentale agli originali cartacei.
- Qualora il fascicolo fosse composto da supporti digitali (es. videoriprese su CD o DVD), questi non dovranno essere riversati nel sistema per non occupare eccessivo spazio sul server ma risulteranno presenti sull'indice atti di TIAP con la dicitura da titolare "SUPPORTI MULTIMEDIALI" senza documenti ma con il campo note compilato con la specifica del contenuto del supporto.  
Tali supporti andranno inviati, fisicamente, a corredo del fascicolo digitale agli Uffici di destinazione.

### PROCEDIMENTI RIGUARDANTI REATI PER I QUALI E' PREVISTA LA COMPETENZA COLLEGIALE DELLA CORTE DI ASSISE O PER I QUALI SI REPUTI UTILE LA DIGITALIZZAZIONE

La Procura della Repubblica, conclusa la fase c.d. "415 bis c.p.p." e dopo l'esercizio dell'azione penale, provvede ad inoltrare all'Ufficio Giudicante sia il fascicolo digitale, tramite TIAP, sia il fascicolo cartaceo recante in copertina, in maniera visibile, la dicitura "TIAP" sottoscritto dal cancelliere con valore di attestazione di conformità del fascicolo digitale a quello cartaceo. Tale doppio invio cesserà a partire dal 15.09.2017 data in cui dovrà essere trasmessa in formato cartaceo solo la copertina e il relativo indice atti generato da TIAP.

Sarà cura della Procura della Repubblica, nei casi di citazione diretta a giudizio, provvedere alla formazione del "fascicolo per il dibattimento" mediante la funzionalità TIAP SAD (Sezione Adempimenti Dibattimentali).

Durante la fase dibattimentale, la Procura della Repubblica e il Tribunale effettueranno, ciascuno per la parte di competenza, l'inserimento di tutti gli atti e/o

provvedimenti dagli stessi formati, al fine di generare un fascicolo digitale completo e corrispondente a quello cartaceo. A mero titolo esemplificativo, saranno inseriti dal Tribunale gli atti relativi all'udienza preliminare (relativi ai reati di competenza collegiale) e l'ordinanza di rinvio a giudizio, i verbali di udienza dibattimentale ecc. mentre la Procura gestirà l'inserimento di liste testi, notifiche alle parti processuali ecc.

Solo per i reati di competenza collegiale, l'Ufficio GIP/GUP provvederà a trasmettere l'intero fascicolo (comprensivo del fascicolo relativo alle misure cautelari) al Dibattimento o alla Corte di Assise mediante la funzionalità TIAP PUD.

In sede di dibattimento le parti processuali (PM e Difese) che intendano richiedere la produzione di documenti dovranno fornire unitamente alla copia cartacea anche quella in formato digitale che dovrà risultare conforme all'indice cartaceo prodotto.

In caso di difformità tra la copia cartacea e quella digitale prevarrà la prima.

#### **PROCEDIMENTI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE MISURE CAUTELARI**

Con riferimento alle richieste di misure cautelari, la Procura della Repubblica, inserito il fascicolo in T.I.A.P., lo inoltrerà all'Ufficio GIP in modalità telematica (discovery) e cartacea sino alla data del 15.09.2017. solo da quest'ultima data in avanti la Procura della Repubblica trasmetterà, in forma cartacea, soltanto la richiesta di applicazione di misura cautelare recante la dicitura "TIAP" con la sottoscrizione del cancelliere che provvede all'invio.

Il Tribunale (GIP), dopo aver disposto in ordine alla richiesta, inserirà nel sistema TIAP, dopo la fase di fascicolazione, l'ordinanza ed ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva, connessa alla eventuale emissione ed esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare (interrogatorio di garanzia, istanze di revoca ecc.), ovvero al rigetto della richiesta.

La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione a cura della Cancelleria del GIP).

#### **VISUALIZZAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE**

La Procura della Repubblica e il Tribunale predisporranno apposite postazioni destinate alla consultazione dei fascicoli tramite TIAP avvocati agli aventi diritto nelle varie fasi del procedimento.

Gli avvocati presenteranno la richiesta di accesso con contestuale esibizione della documentazione comprovante il diritto alla visualizzazione del fascicolo al personale addetto al rilascio delle password e alle copie cartacee e digitali.

Ricevuta la password (One Time Password) gli avvocati potranno prendere visione del fascicolo e selezionare gli atti o le pagine della quali chiedere copia. La password monouso consentirà l'accesso ad una singola sessione di consultazione.

L'addetto alla sportelleria procederà al rilascio della password mediante l'applicativo TIAP Password Manager, con il quale abiliterà l'avvocato. Il medesimo addetto procederà per il tramite dell'applicativo TIAP Print Manager a ricevere in ingresso la richiesta copie formulata telematicamente dall'avvocato dalla postazione apposita. Una volta ricevuta la richiesta cartacea ed i relativi eventuali diritti procederà al rilascio delle copie o in formato cartaceo o in formato elettronico.

In un'ottica di contenimento delle spese relative al funzionamento del servizio giustizia e a garanzia di una migliore funzionalità degli Uffici Giudiziari, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si impegna in una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti affinché questi richiedano le copie dei fascicoli esclusivamente in formato digitale soprattutto nei casi di gratuito patrocinio.

Gli avvocati si asterranno, salvo casi specifici e per fondati motivi, dal richiedere in visione il fascicolo cartaceo ove questo sia disponibile su TIAP.

**UDIENZE**

Per la trattazione dei fascicoli digitalizzati, verranno allestite apposite postazioni informatiche all'interno delle aule di udienza a disposizione del giudice e del PM affinché questi ultimi possano avvalersi del fascicolo digitale.


Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra le parti al fine di monitorare lo stato dell'arte, correggere eventuali disfunzioni, regolamentare eventuali aspetti non presi in considerazione nel presente protocollo di intesa. Si prevede altresì di ampliare l'ambito di applicazione del presente accordo a tutti i fascicoli a partire da quelli per i quali è prevista udienza preliminare.

Tutti gli utenti potranno, qualora se ne presentasse la necessità, nei casi di errori nel caricamento di atti, discovery errate, o qualsivoglia anomalia, contattare il presidio CISIA di Palermo (cisia.palermo@giustizia.it).

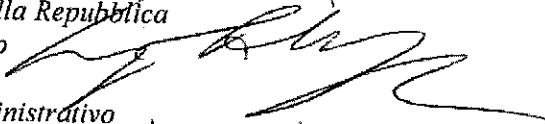
Potranno, da parte dei referenti del progetto, essere indicate eventuali migliorie o suggerimenti che potranno essere utili al miglioramento dell'applicativo contattando il referente del distretto di Palermo e Caltanissetta per il tramite del Cisia di competenza.

Il CISIA di Catania si impegna a fornire assistenza, anche da remoto, agli utenti che necessitino di chiarimenti o indicazioni.

Per il Tribunale di Agrigento  
Il Presidente del Tribunale  
Pietro M.A. Falcone



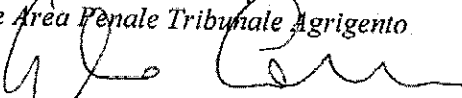
Per la Procura della Repubblica di Agrigento  
Il Procuratore della Repubblica  
Luigi Patronaggio



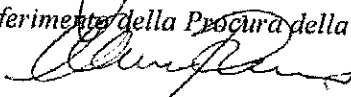
Il Dirigente Amministrativo  
Rosanna Grisafi



Il magistrato referente Area Penale Tribunale Agrigento  
Giancarlo Caruso



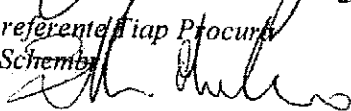
Il magistrato di riferimento della Procura della Repubblica di Agrigento  
Dott.ssa Russo



Il Direttore Amministrativo referente Tiap Tribunale  
Angelo Bruno



Il cancelliere referente Tiap Procura  
Massimiliano Schembri



Per l'Ordine degli Avvocati di Agrigento: *La working Reference l'AVV GERLAUDO ALONZO*

Per il Presidio Cisia di Palermo Cisia di Catania.

